

loro relazioni con altri pubblici servizi e più specialmente coi telegrafi. Sappiamo che della suddetta Commissione è stato chiamato a far parte l'on. Borgatta, che alla Camera fu membro e relatore di parecchie Commissioni per l'esame di leggi sul servizio telefonico.

Museo Dessort — Jeri abbiamo visitato all'Albergo di Roma, nel grandioso suo salone, l'importante e ricco Museo Dessort. Ivi sono esposti gli istrumenti di martirio e di tortura della Inquisizione perfettamente uguali agli originali, qualcuno anzi di parve per la sua vetustà originale.

Ma il visitatore non trova solo istrumenti d'orrore, i quali fanno venir la pelle d'oca ad guardarli, specie che si vedono applicati su statue di cera di una verità ed esecuzione sorprendente, ma nel Salone può ricrearsi lo sguardo in stupende statue in cera di grandezza naturale, opere tutte di mano maestra e d'una bellezza meravigliosa. Avvi Venere e Cupido che tirano proprio i baci. Un' araba che pare vi voglia divorar cogli occhi, e *Zubika* giovane fanciulla della Nubia la quale sembra viva, come viva e bella appare una venere ottentotta che fa credere come le Veneri, siano dell'Ottentotto, o dell'Ottantasei, sono sempre belle.

Lo spazio non ci permette una minuta descrizione, in altro numero la daremo. Tutti dovrebbero visitare questo museo, ed il signor *Teodoro Dessort*, per rendere accessibile ad ogni borsa la spesa, ridusse il prezzo d'entrata a soli 25 centesimi, per cui sarebbe peccato che alcuno per somma così tenue si privasse di una così istruttiva curiosità, non foss'altro che per vedere la donna della foresta, la quale, sebbene nuda, pare che sia stata la ispiratrice della *buona grazia*, giacché ne ha una naturale da rivaleggiare colle più spinte del figurino delle mode.

Le Società Operaie e il loro patrimonio — Prima del 1850 le Società di M. S. in Italia non sorpassavano il numero di 50. La statistica che ora si sta compilando, ne enumera quasi 5000 con circa 800.000 soci! E il patrimonio di questi sodalizi? Non ne sappiamo oggi molto di preciso; ma dev'essere cospicuo.

Al 31 dicembre 1873 si aveva notizia del patrimonio di 1095 Società ammontante a L. 9,351,580. Al 31 dicembre 1878 il patrimonio di 1949 società era di L. 21,141,672. Si può quindi calcolare che in questi ultimi otto anni il patrimonio sia triplicato.

Luce tenebrosa — Nell'ultimo suo numero *Lo Staziello* ha toccato un tasto sul quale già da gran tempo avrei voluto menere il dito: quello della pessima illuminazione di cui ci gratifica la nostra officina del nostro gazogeno.

Quando l'impresa della pubblica illuminazione era affidata al povero signor Acini, potevamo vantarsi di avere un gaz proprio coi fiocchi, appetto al quale il presente è in tutto degno di raffigurare i lumicini da morti?

Eppure l'impresa Acini andava non di rado sottoposta a contravvenzioni, appunto perché il *canet* faceva difetto nello *stock* di carbone portato dai regolamenti. Ora vorremmo scommettere la nostra parte di paradiso contro un baiocco che di quel combustibile non havvi una palata e che se ve ne ha essa è per mostra e non per essere combusto nella Storta!

Se stiamo a quanto taluni affermano, lo stato di semi-oscurità in balia della quale viene lasciata la buona popolazione acquese non sarebbe da addebitarsi all'impresa ma bensì ad una certa combinazione corsa tra la medesima ed il Municipio ed in base alla quale, si sarebbe aumentato il numero dei fanali senza punto accrescere anco la relativa spesa.

Se per davvero le cose stanno in questi termini sarebbe ingiusto d'inculpare l'impresario, essendo evidente che, dovendo alimentare quindici becchi invece di dodici, esso debba cercare un compenso alla mag-

giore consumazione, cui è obbligato, rifacendosi sulla qualità di essa.

Conoscendo lo spirito di pessimismo che regna nel palazzo Olmi, non stentiamo a credere vera la fattacci supposizione, lasciando ai nostri spettabilissimi padri coscritti di portarvi pronto rimedio essendo questo il voto unanime della cittadinanza acquese.

Concorso ad impieghi — Sono indetti gli esami per l'ammissione alla seconda categoria del personale delle manifatture dei tabacchi, dei magazzini di deposito dei tabacchi greggi, e dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi (ufficiali alle scritture a lire 1500).

Le prove scritte dei suddetti esami avranno luogo nei giorni 1, 2 e 3 luglio p. v. presso tutte le manifatture dei tabacchi, e nelle ore che saranno in seguito destinate e di cui sarà data individualmente notizia, con comunicazione d'ufficio ai candidati che vi saranno ammessi.

Gli aspiranti dovranno presentare le rispettive istanze in carta da bollo di L. 1, corredate da tutti i necessari documenti, non più tardi del 31 prossimo maggio.

Chi desidera maggiori informazioni potrà rivolgersi a questa Sotto-Prefettura.

Per gli impiegati ferroviari

— Al ministero dei lavori pubblici si sta studiando il modo migliore di dare esecuzione, d'accordo con le società, al desiderio espresso dagli on. Dini (Ulisse) e Lugli, con un ordine del giorno accettato dal ministero che gli impiegati ferroviari che hanno servito lo Stato nella marina, o nell'esercito, sia fatta facoltà di poter cumulare per la pensione gli anni del servizio prestato allo Stato con quelli del servizio ferroviario, versando nella cassa-pensioni una proporzione maggiore quota sulle rate dello stipendio.

Nuove disposizioni sul giuoco del lotto — Col giorno 17 corrente mese andarono in vigore le nuove disposizioni sancite colla legge 2 aprile 1886, che sono le seguenti:

1. La posta minima della giuocata di estratto determinato viene portata a cent. 8 e quella dell'estratto semplice a cent. 40.

2. È fissato a cent. 12 il prezzo minimo di ogni biglietto per i giuochi compartimentali e di centesimi 20 per quelli extra-compartimentali.

3. Il tempo utile per la presentazione delle vincite è ridotto a giorni 30 dalla data dell'estrazione.

Il risparmio sicuro — C. B. da Firenze, impiegato, dell'età di 25 anni, marito e padre di due piccoli bimbi, morì di tifo dopo 12 giorni di malattia. La vedova non aveva diritto alla pensione, ai figli non spettava alcun sussidio. Ma soli cinquantasei giorni prima che la morte lo togliesse ai suoi cari si era assicurato presso la Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni sulla vita per un capitale di L. 10,000 pagabile a lui stesso, fra anni 20; oppure pagabili immediatamente alla di lui vedova od eredi, in caso di sua morte.

Il defunto signor C. B. ha così ovviato al pericolo di lasciare la vedova e i figli senza pensione e sussidii, ponendola al coperto di una eventualità che si è pur troppo verificata. La Reale Compagnia fu distinta con tre *Medaglie d'Oro*, attribuite da tre distinte giurie, composte dai più reputati statisti d'Italia.

Rivolgersi per ischiarimenti e informazioni alla Direzione della Compagnia, Milano, via Monte Napoleone, 22, palazzo proprio, o in Acqui presso i signori BERTOLOTTI e SUTTO.

Chi non ha figli non sa che cosa sia amore! — Un figlio che nasce è la delizia dei genitori, i quali consacrano tutte le loro cure al frutto del loro sviscerato affetto! La madre, il padre lo circondano incessantemente di tutte quelle attenzioni, di tutte quelle tenerezze che sono l'espansione di affetti profondi, inenarrabili! Difatti quali sono quei giovani sposi che

non darebbero tutto il loro sangue per vedere la loro figliuolanza crescere in prospera salute? Ma pur troppo, nello svolgersi delle forze fisiche, avvengono nei fanciulli degli improvvisi cambiamenti che equivalgono a tanti terribili disinganni per i poveri genitori! A un tratto le rosee guance del bambino impallidiscono, non cerca più il seno materno, dimagra a vista d'occhio, e piange di e notte, senza che se ne possa accertare la causa, perchè la diagnosi della malattia nei bambini è sempre incerta, non avendo essi parole per significare la sede del male. Ma le più volte è la scrofola ereditaria che nelle proteiformi sue manifestazioni li travaglia e li uccide! Ora per modificare nei bambini la crasi sanguigna, i genitori faranno bene a far prendere ai loro figli la Pariglina del prof. Pio Mazzolini di Gubbio la quale distruggendo i bacilli del Koch li guarirà, e quei gracili esseri inesorabilmente condannati, verranno per sempre preservati dalla *tisi*. Genitori, ponete mente a ciò che vi abbiamo significato e benedirete alla memoria del prof. Pio Mazzolini di Gubbio. Costa L. 9 la bottiglia. Dirigersi R. *Stabilimento Mazzolini* Gubbio o al Deposito in Acqui presso la Farmacia *Sburlati già Piacenza*.

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA — ACQUI.
GHIAZZA ANGELO Gerente Responsabile.

Ospizio Lercaro Ovada

Nel giorno 10 p. v. Maggio si terrà in Ovada pubblico incanto per la fornitura delle porte, finestre, persiane, ecc. occorrente all'erigendo fabbricato uso-Ricovero.

L'ammontare di questi serramenti in legno, finiti dei rispettivi ferri, è calcolato a L. 17058.

Metodo d'incanto, condizioni d'appalto, campioni, ecc. visibili presso la Segreteria dell'Ospizio appaltante.

Ovada 23 Aprile 1886.

Il Segretario

G. PALLAVICINI.

Migliardi Michele SARTO

Avverte le sue pratiche che unitamente al suo alloggio che venne traslocato casa Miraglio N. 1 piano 2°. Traslocò pure ivi il suo laboratorio da Capo Sarto all'Ospedale d'Acqui.

Banca e Cambio GIUSEPPE MUSSA

Corso Cavour, Casa Rovelli - Acqui.

Sconta ed incassa effetti per l'Italia e per l'estero.

Compra-Vende azioni, obbligazioni, prestiti a premi ed ogni sorta di valori pubblici e privati ad interessi od a lotteria, tanto nazionali che esteri.

Paga gl'interessi di qualunque titolo o cartella. Fa sovvenzioni su Rendita Nominativa.

Disbrigo immediato e scrupoloso segreto.

Caffé Ristorante

posto nell'angolo di Casa Zannone, rimpetto al Palazzo della Sotto-Prefettura, da rimettere acusa il decesso della ved. Borra. Prezzo convenientissimo.

Rivolgersi a questa Tipografia.

AVVISO

La Ditta Eredi S. DE-BENEDETTI mette in vendita giornaliera, una cantina di Vino Vecchio da pasto, a ettolitri, mezzi ettolitri, ecc. in base a cent. 40 per ogni litro o Kilogramma.

PAGAMENTO PRONTO